



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020**

OGGETTO: Mozione 93/2020-Messa in sicurezza della rampa di accesso al casello autostradale di Pegli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che

- l'uscita del casello autostradale di Genova Pegli, inizialmente provvisoria, presenta tre curve molto strette e una carreggiata non adatta al transito di autocarri, autocisterne e mezzi articolati;
- i suddetti mezzi pesanti costretti ad affrontare il percorso devono effettuare manovre pericolose che mettono a repentaglio l'incolumità dei residenti di Moltedo e degli altri automobilisti in quanto spesso invadono la carreggiata opposta e ingombrano il marciapiede;

Preso atto dell'art. 32 della Costituzione, che cita quanto segue: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana."

Valutato che alla tutela della salute è correlato il miglioramento della qualità della vita, per cui si dovrebbero eliminare tutti gli elementi nocivi ambientali o causati da terzi, che ne ostacolano il reale esercizio;

Considerato che:

- la rampa per l'imbocco del casello autostradale passa nel mezzo del centro abitato dove si trovano anche attività commerciali e giardini pubblici con giochi per bambini (Giardini John Lennon);

- i mezzi pesanti sono costretti ad affrontare manovre pericolose proprio nei pressi di alcuni attraversamenti pedonali molto utilizzati dai residenti del quartiere;
- in data 13 Marzo 2018 a causa della pericolosità sopraesposta, una persona anziana ha perso la vita investita da un camion;

Valutato che:

- la pericolosità del tratto in oggetto è stata riconosciuta dalle varie Amministrazioni locali che si sono susseguite negli anni ma che ad oggi nessuna soluzione è stata adottata per restituire sicurezza alla cittadinanza;
- l'ostacolo principale alla messa in sicurezza del casello è la presenza del sito Carmagnani S.p.A. che impedisce la linearità del percorso costretto a 3 curve strette e al transito nel centro abitato;

Considerato che il sito del deposito costiero Carmagnani S.p.A è individuato dal PUC quale distretto di trasformazione destinato al dislocamento;

Preso atto dell'importanza della messa in sicurezza dell'uscita del casello, l'intervento della messa in sicurezza potrebbe rientrare tra le opere di pubblica utilità che, per interesse pubblico, prevedono l'avvio della procedura di esproprio nei confronti dei privati;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A promuovere e ad avviare un tavolo con gli Enti competenti, gestore autostradale, Regione Liguria e Ministero dei Trasporti, al fine di sollecitare un intervento urgente di messa in sicurezza del casello in oggetto, chiedendo che lo stesso rientri tra le opere di pubblica utilità, valutando tutte le possibilità compreso l'esproprio di quelle aree di privati che ad oggi ne ostacolano il progetto.
- A prevedere l'adeguata installazione di cartellonistica stradale per segnalare già in Via Dei Reggio la presenza nella via successiva, Via Pacoret De Saint Bon, il voltino della ferrovia con altezza massima di 4 metri nella parte centrale e di 3 metri e 20 nelle parti laterali.

- A chiedere ad Autostrade di valutare l'installazione (così come promesso) di un cartello, da collocarsi prima dell'uscita di Genova Pegli, che indichi dopo l'uscita la presenza di un voltino con altezza massima di 4 metri nella parte centrale e di 3 metri e 20 nelle parti laterali.

Proponenti: Ceraudo, Pirondini Giordano, Immordino, Tini (Movimento 5 Stelle).

Proponente emendamenti 1 e 2: Ariotti (Lega Salvini Premier).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino. Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 39.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 39 voti favorevoli: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino. Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.